

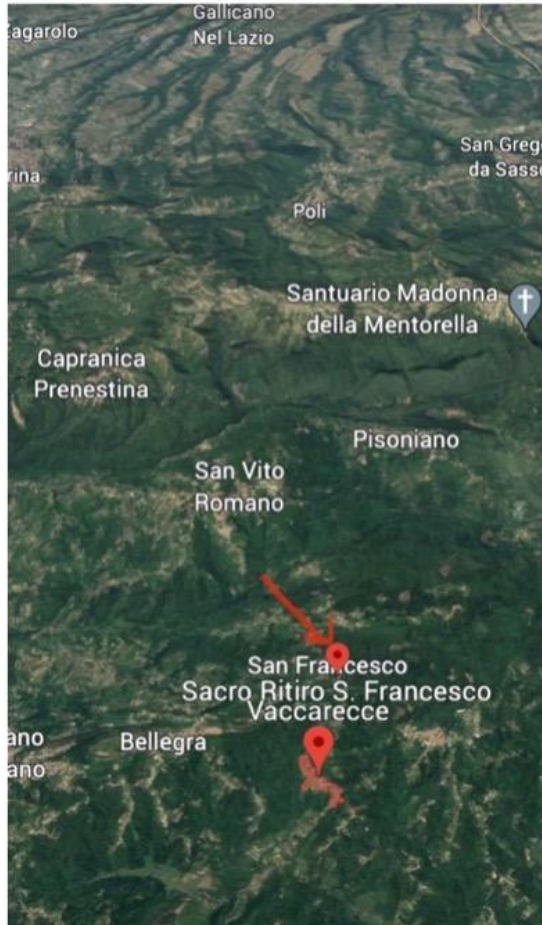
Ritiro

San Francesco

(convento di Bellegra)



GEOLOCALIZZAZIONE



Il convento si trova in via nido dei santi e si trova 2 km dal centro di Bellegra .

Si chiama così perché nel passare del tempo sono passati vari frati importanti , che poi sono diventati venerabili, beati e santise ne contano un centinaio.



DESCRIZIONE DELL' AMBIENTE

Faggi e castagni circondano il Ritiro Francese che ospitò, in occasione del suo soggiorno sublacense nel 1223 San Francesco. Nei secoli successivi il complesso crebbe e nel 1683 il convento venne eretto a ritiro francescano anche se incerte appaiono ancora oggi, le sue origini. Al suo interno è presente un museo francescano, in cui sono documentati gli aspetti legati alla vita monastica, ma anche le testimonianze della religiosità popolare. Incerte sono infatti le origini del convento di San Francesco per il quale, essendo stato più volte rimaneggiato, non è possibile risalire con certezza, attraverso analisi stratigrafiche e murarie all'epoca della fondazione.



FAGGIO



CASTAGNO

FAUNA:

Selvatica



Volpe



Cinghiali

Allevamento



Galline



Suini



Pecora

Testo



Convento di San Francesco

Il convento di San Francesco è nato nel 1223 quando lui è passato a Bellegra. Prima era composto da una stanza e c'erano i benedettini poi con il tempo i frati lo ingrandirono.

**Il luogo più utilizzato del
convento è la chiesa o il coro**



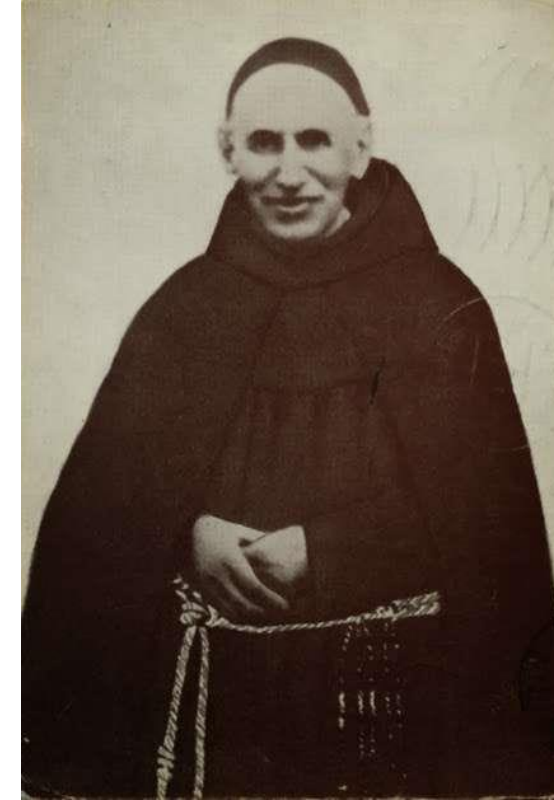
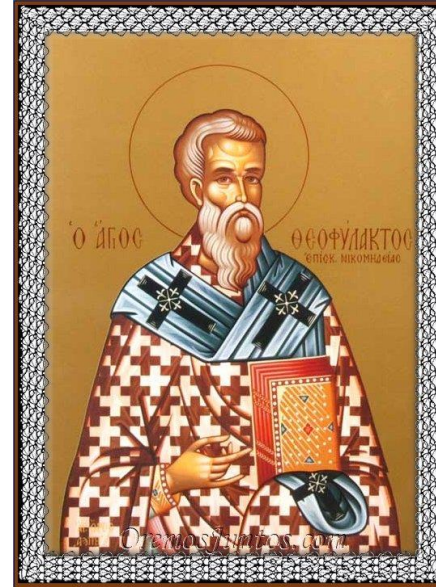
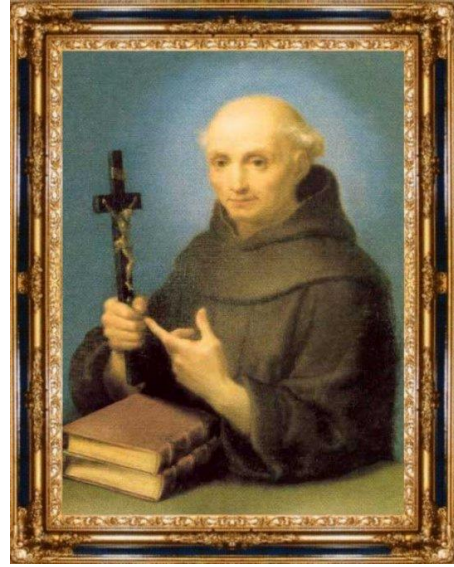


**Il convento prima
era composto da
due stanze dove i
monaci
raccoglievano dei
frutti e li
depositavano e
sotto un piccolo
dormitorio, poi con
il tempo è
diventato un
convento**



Il convento era in origine di stile Romanico poi successivamente è stato ristrutturato e la sua ultima ristrutturazione risale a circa 20 anni fa dopo il terremoto. La facciata è stata realizzata infine nel 1935 ed è una facciata a capanna.





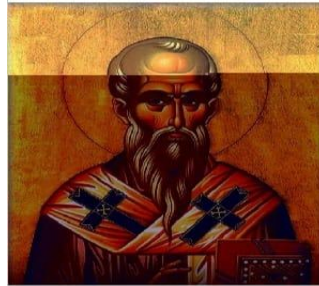
I frati più importanti sono:

- FRA DIEGO (beato)
- SAN TOMMASO DA CORI(SANTO)
- SAN TEOFILO(BEATO)
- PADRE GIOVANNI SPOLETINI (VENERABILE)
- FRA MARIANO(BEATO)
- PADRE GIACINTO BRACCI (VENERABILE)



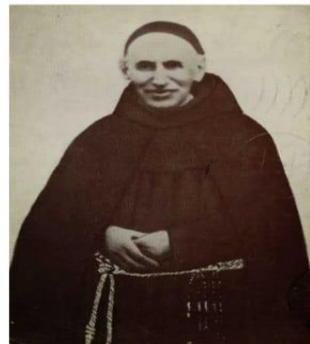
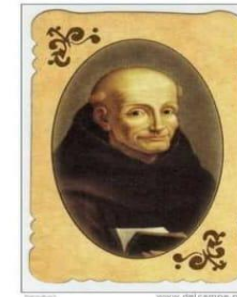
Fra' Diego La Matina è uno dei personaggi più interessanti della storia dell'inquisizione siciliana, ricordato come eroe da alcuni, primo tra tutti Leonardo Sciascia nel suo *Morte dell'Inquisitore*, per esser riuscito a uccidere il suo inquisitore.

Padre Mariano si dedicò alla predicazione e all'assistenza dei malati. Fu conferenziere ricercatissimo e cappellano in diversi ospedali romani. Fece numerosi interventi alla radio italiana e vaticana e dal 1955 fino alla morte portò avanti quel fecondissimo apostolato in televisione che lo fece amare in tutta Italia.



San Teofilo di Adana (noto anche come san Teofilo il Penitente; ... – 538 circa) era un arcidiacono cilicio, vissuto nel VI secolo. La Chiesa cattolica lo ricorda come colui che fece un patto con il diavolo per acquisire una posizione ecclesiastica.

Tommaso, detto Didimo, è stato uno dei dodici apostoli di Gesù. È noto principalmente per essere il protagonista di un episodio della vita di Gesù, attestato dal solo Vangelo secondo Giovanni, in cui prima dubitò della risurrezione di Gesù e poi lo riconobbe



Il Servo di Dio Giuseppe Spoletini nacque il 16 agosto 1870 a Civitella in una famiglia contadina di profonda fede e carità. Attratto dalla spiritualità francescana, all'età di 16 anni entrò nell'Ordine dei Frati Minori. Dopo l'anno di noviziato a Greccio, il 10 giugno 1888 emise la professione temporanea e, il 13 marzo 1892, quella solenne. Fu ordinato sacerdote il 22 settembre 1894 a Palestrina.

La vita in convento è fatta di agricoltura, allevamento e soprattutto di preghiere e di predicazione (sacramenti, messa ecc).

Si accolgono anche le persone e si fanno giornate di ritiro spirituale.





- Ci fu un episodio importante: 3 ladroni furono convertiti e sono vissuti e morti in concetto di santità.
- Il convento si trova sulla via nido dei santi perché in questo luogo nel passare del tempo sono passati molti santi, se ne contano un centinaio . Praticamente sono dei frati che sono morti e vissuti in concetto di santità. Per diventare santi si devono fare dei passaggi: servi di Dio perché ha vissuto la povertà, castità e obbedienza poi venerabile e poi diventi beato e infine diventi santo se fai due miracoli. Tra questi 100 frati alcuni sono venerabili, beati e santi .

Nell 1300 San Francesco ha diviso in 3 rami: cappuccini, conventuali e l'ordine francescano minore. Poi però i conventuali si sono staccati perché loro volevano vivere più all'interno dei conventi e i frati minori volevano essere più itineranti cioè volevano viaggiare più per il mondo . Un secolo dopo si staccò un altro gruppo cioè i cappuccini che volevano andare a vivere in montagna isolati e avevano un cappuccio più lungo e stretto





**Queste sono delle
tavole di bronzo che si trovano solo al
convento di Bellegra . Erano messe in delle
presse dove venivano impresse le immagini
dei santi. È stato scritto anche un libro su
queste tavole.**



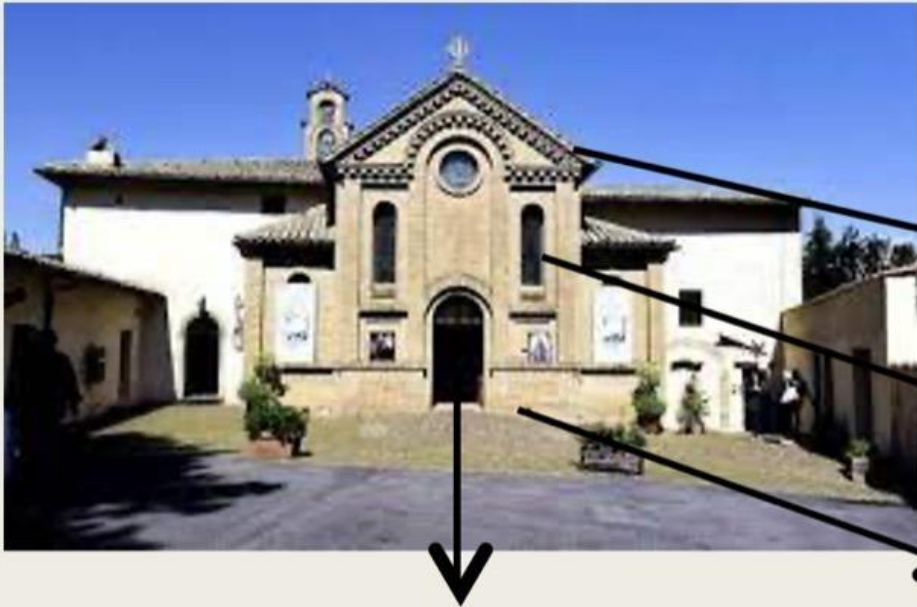
Questi sono alcuni oggetti che sono stati utilizzati dai santi o frati importanti



STORIA E ARCHITETTURA DEL CONVENTO



ARCHITETTURA



L' interno, con valori francescani è votato a una semplicità spaziale e decorativa.

Unica navata e 4 cappelle, 2 per lato.

copertura è in legno a falde inclinate, è intervallata;

archi in muratura, di luce pari alla larghezza della navata

pavimentazione, 1930, è in quadrati di marmo bianchi e neri

Nella sacrestia troviamo 2 dipinti :



**San
Giuseppe
sposo di
Maria
Vergine**



**Madonna delle
Grazie**

La scarna struttura iniziale costituì il luogo ideale per i primi seguaci del Santo di Assisi. Consentì loro di vivere con semplicità alla maniera eremitica. Sicuramente uno tra i posti nel Lazio da visitare assolutamente. Successivamente, dal 1458, fu abitata da padri Osservanti i quali, anche grazie all' aiuto degli abitanti di Bellegra, si adoperarono per ampliare un piccolo Ritiro. Lo trasformarono così in un convento di modeste dimensioni, tanto da non poter ospitare più di 8 frati. Nei secoli XVI e XVII vennero eseguiti lavori nella chiesa e nel piccolo convento.

Confronto



1800



2022